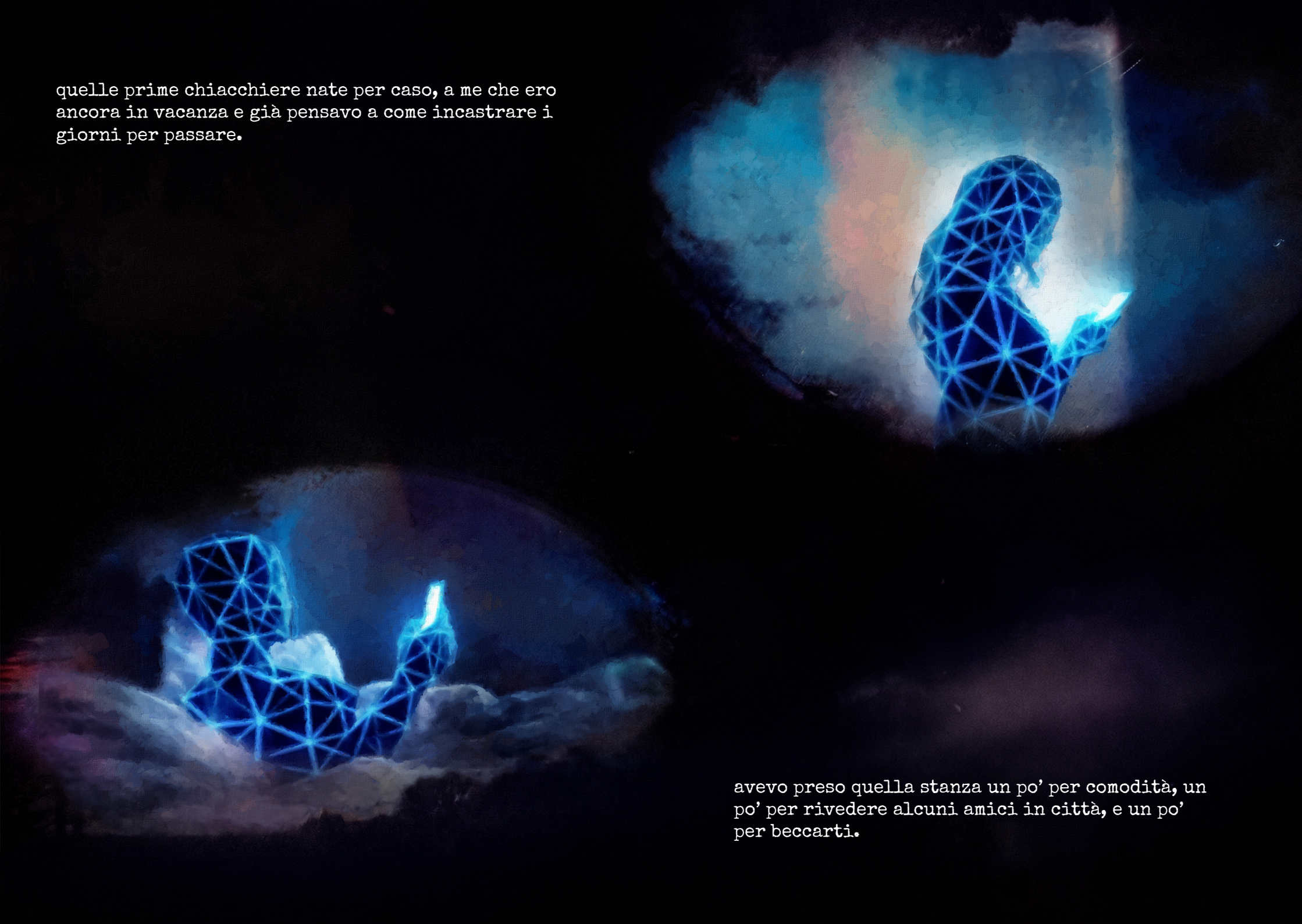




cara 

chiedo scusa in anticipo se mi faccio risentire ogni volta dopo mesi come farebbe un malessere (forse lo sono un po' anch'io, non mento), nonostante non ci sia stato modo di parlare di più per un motivo o un altro, ma era opportuno sapere come stessi durante questa notte più buia rispetto al solito.

quelle prime chiacchiere nate per caso, a me che ero ancora in vacanza e già pensavo a come incastrare i giorni per passare.



avevo preso quella stanza un po' per comodità, un po' per rivedere alcuni amici in città, e un po' per beccarti.

Eppure era tutto così fluido: mi piaceva stuzzicarti e prenderti in giro solo per vederti fare la finta offesa.

Mi faceva sorridere la differenza tra i nostri mondi, in cui stavamo vivendo due situazioni completamente diverse.





Ricordo la sensazione di noi due a guardare un film,
il fatto di sentirmi completamente sciolto e il peso
leggero della tua testa sulla mia spalla.

Poi i drink, le chiacchiere infinite, il kebab a giro e
i passi lenti fino al parco con quella fontana che non
ricordo il nome e che mi ammazzerai solo a sapere di
questa mia grave mancanza.



È stato uno di quei momenti rari in cui senti le difese crollare, in cui non hai bisogno di nient'altro se non del contatto con chi ti sta accanto.

Quel bacio è nato un po' a caso, spontaneo, semplicemente perché in quell'istante forse sentivo la necessità di farlo. Non c'erano giochi o cazzate varie, il tempo poteva fermarsi lì e sarebbe stato tutto così tranquillo.

Poi le cose, senza un vero perché, sono scivolate via. In realtà esiste il perché ed era il momento sbagliato. Sei sfumata, per poi riapparire mesi dopo, a Natale.

Ripensare alla situazione che stavi vivendo per la prima volta il mondo della ristorazione e accorgerti che è una merda faceva sorridere, specie per le situazioni che raccontavi con i vecchi frustrati. Dopo di che, svanita di nuovo.



Mi è rimasto addosso un sapore acerbo, la sensazione di qualcosa lasciato a metà.

Forse eri la persona di cui avevo bisogno, incrociata nel periodo sbagliato. Per ben due volte di fila. Pensa un po' come gira la fortuna, ve?

Non ti scrivo per pretendere un ritorno o forzare le cose, non mi interessa voler fare tutto questo se fatto così tanto per,



È solo che mi è venuta voglia di una chiacchiera tranquilla. Di vederti di nuovo imbronciata per finta di fronte ad una mia battuta, di consigliarti una canzone nuova, di bere qualcosa insieme.



Non mi piacerebbe riprendere lo stesso filo,

ma vedere se ne sono rimasti altri o se si è distrutto
anche l'ultimo millimetro di tessuto.

Se ti va, sai dove trovarmi. Altrimenti va bene così,
basta che sia tutto ok.

con affetto,
omare

